

TUTTO SUA MADRE

tratto da *Les garçons et Guillaume, à table!* di Guillaume Gallienne,

Giovedì 4 aprile 2024: alla messa in scena di *Tutto sua madre*, avvenuta presso il Teatro Giacosa di Ivrea, forse anche per la data infrasettimanale, era presente un pubblico di dimensioni molto ridotte, insufficiente a riempire la platea. Lo spettacolo ha attirato perlopiù persone di mezza età o adulte: tra gli spettatori non era presente nessun giovane, o quasi. Tuttavia, talvolta è proprio quello che viene meno considerato dai più a rivelarsi estremamente interessante.

Tutto sua madre è uno spettacolo teatrale nato in Francia nel 2008 con il titolo di *Ragazzi e Guillaume, a tavola!*, curato dal regista Guillaume Gallienne. Nel 2013, in seguito al grande successo della rappresentazione teatrale, è uscito nelle sale un adattamento cinematografico dello spettacolo. La trama dello spettacolo ripercorre varie tappe della vita di Guillaume, un bambino, ragazzo e poi uomo adulto alle prese con la scoperta della sua sessualità ed identità. Poiché estremamente sensibile rispetto ai suoi fratelli maschi, Guillaume fin da bambino si è sempre sentito più a suo agio in panni femminili, considerandosi una donna proprio come sua madre. Tuttavia, la sua presa di coscienza non è ben accolta in famiglia: Guillaume viene dunque mandato dal padre in un severissimo collegio perché diventi più virile e robusto. In seguito, frequenta una scuola in Inghilterra, dove inizia a sperimentare l'attrazione verso il genere maschile. Lo spettacolo si conclude però in un modo totalmente inaspettato: Guillaume, ormai adulto, si innamora di una donna e decide di sposarla, nell'incredulità più completa dei genitori, che avevano seguito i suoi cambiamenti in fatto di identità e orientamento sessuale e non si aspettavano certo una decisione del genere. Centrale in tutto il corso della rappresentazione è il personaggio della madre, con la quale Guillaume intesse sulla scena fitti dialoghi, madre che ha avuto sin dal principio un'influenza molto grande sulla sua vita; Guillaume è da un lato molto legato e affezionato a sua madre, della quale non manca di tessere lodi, ma dall'altro ne è anche in qualche modo oppresso: alla fine del racconto della sua vita, infatti, Guillaume si accorge del fatto che sua madre, molto attaccata a lui, abbia sempre avuto paura di perdere il suo affetto e la sua cieca ammirazione.

Durante la messa in scena, il palco del teatro ha visto come unica presenza quella dell'attore Gianluca Ferrato, che nel corso del suo monologo ha interpretato magistralmente la parte di Guillaume, inserendo nel racconto anche molti altri personaggi tramite l'imitazione che lo stesso Guillaume faceva di loro. Oltre alla madre, anche la nonna, il padre, le sue amicizie... molti personaggi secondari hanno dunque preso forma grazie all'interpretazione parodizzante che Ferrato, nella parte di Guillaume, ha fatto di loro nel corso dello spettacolo. L'attore ha dimostrato una grande abilità nel condurre il suo lungo monologo da solo, senza il supporto di altre presenze in scena, e la sua performance, molto intensa, con un altalenarsi di momenti drammatici e comici, è stata sicuramente molto apprezzata dal pubblico.

Per quanto riguarda la scenografia, l'intera rappresentazione ha avuto luogo in un ambiente simile ad un salotto: sul palco erano presenti divani e piccoli mobili. Per alcune scene sono stati usati dei fumogeni e una scritta in neon posta in alto sul fondo della scena, rappresentante l'insegna di un locale, è stata illuminata.

Dopo la conclusione dello spettacolo, Ferrato ha voluto scambiare alcune parole a diretto contatto con il pubblico, ringraziando i presenti per il loro supporto durante lo spettacolo e raccontando alcuni episodi avvenuti durante repliche dello stesso spettacolo in altre città. L'attore ha anche dimostrato una certa ironia ed autoironia, ridendo scherzosamente sullo scarso successo in fatto di quantità di pubblico che lo spettacolo ha avuto a Ivrea e guadagnandosi in maniera ancora maggiore la simpatia dei presenti, che hanno espresso il loro apprezzamento per la rappresentazione teatrale.

Lavinia Bertaccini_VB_A.G.B.